

Città di Venezia Dal Consiglio l'ok al bilancio consolidato

LA PROPOSTA

VENEZIA Ha chiuso il bilancio 2022 con un utile di esercizio di 48,3 milioni il Gruppo della Città di Venezia che è formato dal [Comune di Venezia](#) e dalle principali Società partecipate (come il gruppo AVM che si occupa del trasporto pubblico, gruppo CMV relativo al Casinò, Venis SpA che si occupa della parte informatica, il gruppo Veritas che va dalla raccolta dei rifiuti alla gestione degli impianti, Ames che regge le farmacie e la ristorazione scolastica, oltre al personale ausiliario nelle scuole comunali, Insula SpA che lavora nelle manutenzioni, La Immobiliare Veneziana Srl e la Venezia Spiagge SpA), dalle Istituzioni comunali, dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e dalla Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

Il patrimonio netto di questo

gruppo ammonta a 1,8 miliardi, e ieri il consiglio comunale, con 23 voti favorevoli, 9 contrari e 1 astenuto ha approvato il bilancio consolidato: la liquidità in cassa è passata da 494 milioni del 2021 a 575 milioni del 2022, mentre l'indebitamento a medio lungo termine in rapporto alle condizioni 2014 è diminuito da 704 milioni del 2021 a 696 milioni del 2022.

E se nelle dichiarazioni di voto il consigliere Giovanni Martini ha valutato positivamente i numeri, facendo presente però che a volte mancano i servizi, il consigliere Marco Gasparinetti ha proposto che con questa liquidità il Comune si faccia da carico di pagare gli anticipi dei risarcimenti dei danneggiati dall'acqua alta del 2019, che a distanza di quattro anni non hanno ancora ottenuto i fondi dallo Stato. Sono infatti circa 1300 le persone che hanno avuto danni superiori ai 20 mila euro e che sono state "incastrate" in una classificazione che non

ha ancora loro permesso di ottenere quanto spettante, pur avendo sostenuto le spese delle asseverazioni e pur avendo prodotto tutte le fatturazioni necessarie alla presentazione della richiesta.

r.vitt

© RIPRODUZIONE RISERVATA